

Direzione: DIREZIONE

Area: PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A01037 del 16/05/2025

Proposta n. 1027 del 07/05/2025

Oggetto:

Intervento denominato "Centro Servizi del Parco Nazionale - Ostello - Centro Espositivo (ex Convento di S. Francesco)" nel Comune di Amatrice, ricompreso nella Ordinanza speciale n. 2 del 6 maggio 2021, ex articolo 11, comma 2, del decreto-legge 76 del 2020 recante "Interventi di ricostruzione del Centro Storico del Comune di Amatrice. CUP: E73D21000690001- Codice Inframob: P23.0089-0089 - Approvazione Documento di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P.)

Proponente:

Estensore	MOMMI PAOLA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	BRUNELLI ARIANNA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	M.G. GAZZANI	_____firma elettronica_____
Direttore	S. FERMANTE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Intervento denominato “Centro Servizi del Parco Nazionale - Ostello - Centro Espositivo (ex Convento di S. Francesco)” nel Comune di Amatrice, ricompreso nella Ordinanza speciale n. 2 del 6 maggio 2021, ex articolo 11, comma 2, del decreto-legge 76 del 2020 recante “Interventi di ricostruzione del Centro Storico del Comune di Amatrice. CUP: E73D21000690001- Codice Inframob: P23.0089-0089 - Approvazione Documento di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P.)

**IL DIRETTORE DELL’UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016
DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e Disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*”, e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”;

VISTO l’articolo 2 del decreto-legge 189 del 2016, recante la disciplina delle “Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari” nonché l’articolo 3 del medesimo decreto-legge, recante l’istituzione degli “Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016”;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00007 del 01 settembre 2023, recante: “Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore dell’Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all’art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189”;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante: “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”;

VISTO il decreto-legge n. 76/2020 e ss.mm.ii. recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, convertito con modificazioni dalla Legge n. 120/2020 e, in particolare l’articolo 11, comma 2, il quale attribuisce al Commissario straordinario il compito di individuare “[...] *con propria ordinanza gli interventi e le opere urgenti e di particolare criticità, anche relativi alla ricostruzione dei centri storici dei comuni maggiormente colpiti, per i quali i poteri di ordinanza a lui attribuiti dall’articolo 2, comma 2, del decreto-legge n.189/2016, sono esercitabili in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo n.159/2011, delle disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo n.42 del 2004, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall’appartenenza all’Unione europea* [...]”;

VISTI i criteri ambientali minimi (CAM) di cui al Decreto n. 256/2022 recante “*Criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l’affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l’affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi*”;

VISTO l'art. 43 del D.lgs. 36/2023 e il D.M. n. 560 del 01 dicembre 2017 recante le "Modalità e i tempi di progressiva introduzione dei metodi e degli strumenti elettronici di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture (come modificato dal D.M. MIMS 2 agosto 2021, n. 312);

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 110 del 21 novembre 2020 recante "Indirizzi per l'esercizio dei poteri commissariali di cui all'articolo 11, comma 2, del decreto-legge 16 luglio 2020, n.76 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n.120", come modificata con ordinanza n. 114 del 9 aprile 2021;

VISTO l'art. 59, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023 così modificato dall'art.22 del D. Lgs. 209/2024 e dato atto delle esigenze di programmazione di cui all'Ordinanza Speciale n.2/2021 e ss.mm.ii. da cui si rileva, sulla base di una ricognizione dei fabbisogni, il ricorso al mercato per l'affidamento dei servizi di che trattasi;

VISTA l'Ordinanza speciale n. 2 del 6 maggio 2021, ex articolo 11, comma 2, del decreto-legge 76 del 2020 recante "Interventi di ricostruzione del Centro Storico del Comune di Amatrice" quale programmazione degli interventi di ricostruzione nel cui Allegato sono ricompresi una serie di interventi su beni immobili vincolati;

VISTA l'Ordinanza speciale n. 42 del 31 dicembre 2022, ex articolo 11, comma 2, del decreto-legge 76 del 2020 "Disposizioni relative alla ricostruzione delle frazioni del Comune di Amatrice e disposizioni integrative dell'ordinanza n. 2 del 2021";

DATO ATTO che agli oneri economici derivanti dall'attuazione della sopra citata ordinanza si provvederà con le risorse del Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate di cui all'art. 4 del D.L. n. 189/2016 e ss.mm.ii. a carico della specifica contabilità speciale;

VISTA l'Ordinanza n. 145 del 28 giugno 2023, recante: "Disposizioni in materia di ricostruzione pubblica ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36";

CONSIDERATO che, per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 15, comma 1 del D.L. n. 189/2016 e ss.mm.ii, il ruolo di soggetto attuatore, con riguardo all'intervento in oggetto, resta in capo all'Ufficio Speciale Ricostruzione della Regione Lazio;

VISTA:

- la determinazione del Direttore n. A00659 del 09/04/2024 con la quale l'Arch. Arianna Brunelli, funzionario dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Lazio, è stata nominata Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 15 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, e ss.mm.ii. per gli interventi denominati "Centro Servizi del Parco Nazionale - Ostello - Centro Espositivo (ex Convento di S. Francesco) CUP: E73D21000690001" e Nuovo centro della musica (ex Chiesa di S. Maria di Porta Ferrata) CUP: C79J21038370001, nel Comune di Amatrice, ricompresi nella Ordinanza speciale n. 2 del 6 maggio 2021, ex articolo 11, comma 2, del decreto-legge 76 del 2020 recante "Interventi di ricostruzione del Centro Storico del Comune di Amatrice";
- determinazione del direttore n. A00330 del 21/02/2025 con la quale l'Arch. Arianna Brunelli è stata nominata Responsabile di Procedimento per le procedure di gara di affidamento dei servizi tecnici e dei lavori relative all'intervento "Accordo quadro Beni Culturali Amatrice Centro Storico";

VISTA l'Ordinanza n. 223 del 31 gennaio 2025 recante "Nuova disciplina delle modalità e dei criteri di ripartizione delle risorse finanziarie destinate agli incentivi tecnici di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (come modificato dall'articolo 16 del decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209, e di costituzione di un fondo a cui destinare esclusivamente le risorse di cui all'articolo 45, comma 5, del d.lgs. n. 36 del 2023. Abrogazione dell'Ordinanza n. 178 del 18 aprile 2024";

DATO ATTO, inoltre, che il Comune di Amatrice con nota acquisita agli atti prot. n. 0205234 in data 18/02/2025 ha dato indirizzo per la progettazione, stabilendo che la futura destinazione del complesso "Ex Convento" di cui all'oggetto, dovrà essere indirizzata a finalità turistico- ricettive e culturali;

VISTO l'art. 41, comma 3, del D.lgs. 36/2023, in forza del quale rimanda all'allegato I.7 per la definizione delle prescrizioni per la redazione del documento di indirizzo della progettazione da parte del RUP della stazione appaltante o dell'ente concedente;

VISTO l'art. 3 dell'allegato I.7 del D.lgs. 36/2023, il quale prescrive che il DIP *“indica, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione. Il DIP è redatto e approvato prima dell'affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica, sia in caso di progettazione interna, che di progettazione esterna alla stazione appaltante; in quest'ultimo caso, il DIP dovrà essere parte della documentazione di gara per l'affidamento del contratto pubblico di servizi, in quanto costituisce parte integrante del “capitolato del servizio di progettazione”. In caso di progettazione interna alla stazione appaltante il DIP è allegato alla lettera d'incarico”*, e ne determina i contenuti minimi;

VISTO il documento di indirizzo alla progettazione, predisposto dal RUP e allegato alla presente *“(All.1)”*;

DATO ATTO che lo stesso presenta i contenuti richiesti dal nuovo codice dei contratti e, in particolare, dall'art. 3 dell'Allegato I.7 al D.lgs. n. 36/2023;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla sua approvazione;

AI SENSI delle vigenti leggi;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate;

1. di approvare il Documento di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P), di cui all'art. 41, comma 2 del D. Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 3 del relativo allegato n. I.7, allegato alla presente e relativo all'intervento denominato *“Centro Servizi del Parco Nazionale - Ostello - Centro Espositivo (ex Convento di S. Francesco)”* nel Comune di Amatrice, ricompreso nella Ordinanza speciale n. 2 del 6 maggio 2021, ex articolo 11, comma 2, del decreto-legge 76 del 2020 recante *“Interventi di ricostruzione del Centro Storico del Comune di Amatrice; CUP: E73D21000690001- Codice Inframob:P23.0089-0089.”*;
2. di dare atto che la presente determinazione sarà pubblicata sul sito della stazione appaltante <https://usrsisma.regione.lazio.it/> nella sezione *“Amministrazione Trasparente”* sotto l'argomento *“Bandi di gara e contratti”*;

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi all'autorità giurisdizionale entro i termini di legge.

Il Direttore

Dott. Stefano Fermante



OGGETTO: Intervento denominato “ (Ex Convento di S. Francesco)- Centro servizi del parco nazionale - ostello - centro espositivo”, Ordinanza Speciale n. 2 del 6 maggio 2021, ex articolo 11, comma 2, del decreto-legge 76 del 2020 - Interventi di ricostruzione del Centro Storico del Comune di Amatrice. CUP: E73D21000690001 – Codice Inframob: P23.0089-0089

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

(ai sensi del D.Lgs. 36/2023, art. 41 e allegato I.7 art. 3)

1. Premessa

L'appalto è finanziato interamente con i fondi l'Ordinanza speciale n. 2 del 6 maggio 2021, ex articolo 11, comma 2, del decreto legge 76 del 2020 recante “Interventi di ricostruzione del Centro Storico del Comune di Amatrice” quale programmazione degli interventi di ricostruzione nel cui Allegato è ricompreso l'intervento denominato “ (Ex Convento di S. Francesco)- Centro servizi del parco nazionale - ostello - centro espositivo” CUP: E73D21000690001 – Codice Inframob: P23.0089-0089.

Le disposizioni di cui all'ordinanza richiamata al periodo precedente è stata aggiornata con l'Ordinanza speciale n. 42 del 31 dicembre 2022, ex articolo 11, comma 2, del decreto legge 76 del 2020 “Disposizioni relative alla ricostruzione delle frazioni del Comune di Amatrice e disposizioni integrative dell'ordinanza n. 2 del 2021” che ha confermato l'importo originariamente concesso pari a € 11.756.237,99.

Premesso che:

- Con Ordinanza Speciale n. 2/2021 si individuano i soggetti attuatori ai quali sono assegnate le risorse per la realizzazione degli interventi;
- con determinazione del Direttore n. A00659 del 09/04/2024 l'Arch. Arianna Brunelli, funzionario dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Lazio, è stata nominata Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'articolo 15 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, e ss.mm.ii. per l'interventi denominato “Centro Servizi del Parco Nazionale - Ostello - Centro Espositivo (ex Convento di S. Francesco) CUP: E73D21000690001” nel Comune di Amatrice, ricompresi nella Ordinanza speciale n. 2 del 6 maggio 2021, ex articolo 11, comma 2, del decreto-legge 76 del 2020 recante “Interventi di ricostruzione del Centro Storico del Comune di Amatrice);
- con determinazione del direttore n. A00330 del 21/02/2025 l'Arch. Arianna Brunelli è stata nominata Responsabile di Procedimento per le procedure di gara di affidamento dei servizi tecnici e dei lavori relative all'intervento “Accordo quadro Beni Culturali Amatrice Centro Storico”;

Dato atto che il Comune di Amatrice con nota acquisita agli atti prot. n. 0205234 in data 18/02/2025 ha dato indirizzo per la progettazione, stabilendo che la futura destinazione del complesso Ex Convento dovrà essere indirizzata a finalità turistico- ricettive e culturali.

Il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) è redatto ed approvato dalla stazione appaltante prima dell'affidamento della redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica o, ai sensi dell'art.41, comma 5 del nuovo Codice Appalti 36/2023, del progetto Esecutivo. Il DIP indica in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, secondo quanto stabilito dell'art.3 dell'All. 1.7 del nuovo

Codice dei Contratti 36/2023, le caratteristiche, i requisiti gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione.

Il presente DIP riporta le seguenti indicazioni:

- a) lo stato dei luoghi;
- b) gli obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare, ove pertinenti i livelli di servizio da conseguire, i livelli prestazionali da raggiungere, nonché le soluzioni progettuali, anche sulla base di quanto riportato nel quadro esigenziale;
- c) i requisiti tecnici che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente ed al soddisfacimento delle esigenze di cui alla lettera b);
- d) i livelli della progettazione da sviluppare ed i relativi tempi di svolgimento, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento;
- e) gli elaborati grafici e descrittivi da redigere;
- f) eventuali raccomandazioni per la progettazione, anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente nonché eventuali codici di pratica, procedure tecniche integrative o specifici standard tecnici che l'amministrazione intenda porre a base della progettazione dell'intervento, ferme restando le regole e le norme tecniche vigenti da rispettare;
- g) i limiti finanziari da rispettare e l'eventuale indicazione delle coperture finanziarie dell'opera;
- h) il sistema di scelta del contraente per la realizzazione dell'intervento, ai sensi degli articoli da 70 a 76 del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs n. 36/2023);
- i) la individuazione dei lotti funzionali e/o prestazionali;
- l) indicazione di massima dei tempi necessari per le varie fasi dell'intervento.

2. Oggetto dell'Appalto

Il presente Documento di Indirizzo alla Progettazione (di seguito denominato D.I.P.), finalizzato alla realizzazione dell'intervento denominato "Centro Servizi del Parco Nazionale - Ostello - Centro Espositivo (ex Convento di S. Francesco) CUP: E73D21000690001" nel Comune di Amatrice, ricompresi nella Ordinanza speciale n. 2 del 6 maggio 2021, ex articolo 11, comma 2, del decreto-legge 76 del 2020 recante "Interventi di ricostruzione del Centro Storico del Comune di Amatrice);

DATI GENERALI

Stazione appaltante

U.S.R. Lazio Ufficio Speciale Ricostruzione -Via Flavio Sabino n. 27 – 02100 Rieti C.F. 90076740571

Responsabile di Progetto

Arch. Arianna Brunelli dell'USR, Area Pianificazione e Ricostruzione Pubblica

tel: 0746-264161 e-mail: abrunelli@regione.lazio.it



3. Stato dei luoghi

Descrizione.

Il presente documento riguarda gli edifici facenti capo al complesso di San Francesco ad Amatrice (RI). Si fa riferimento, in particolare, agli edifici della Caserma-Centro Servizi del Parco Gran Sasso e Monti della Laga, dell'Ostello, del Centro espositivo (Ex Convento di San Francesco). Il complesso di San Francesco si attesta al limite sud-est della città inglobando gli antichi accessi (quella di San Francesco al limite che guardava alla città dell'Aquila, sede provinciale e quella di Porta Ferrata poco più a valle). In questo contesto diventa un elemento architettonico di confine tra il centro urbano e la campagna. Per meglio comprendere il sito di intervento è necessario specificare che la conca amatriciana si trova ai piedi della catena dei Monti della Laga e buona parte del suo territorio appartiene, dal 1991, al Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga; lo sperone roccioso su cui è edificata la città, inoltre, sovrasta la confluenza tra il fiume Tronto e il Castellano. L'altitudine è compresa tra i 900 e 1000 m s.l.m. e impone la presenza di tortuose strade di crinale per consentirne l'accesso. Tale aspetto risulta fondamentale per comprendere le difficoltà di raggiungimento dei siti, ad opera di mezzi pesanti, per i diversi cambi di quota e avvallamenti.

L'immobile, di proprietà dell'Amministrazione Comunale, è censito al catasto del Comune di Amatrice al foglio 59 part. 345, 346, 347, 349, 180 e parte della 206.

La viabilità principale sin dal XII sec. è sempre stata garantita da due principali percorsi:

- Un percorso carrabile/ di traffico di via Madonna della Porta passante anche nella parte inferiore per Porta Ferrata;
- Un percorso pedonale interno ricongiungente la spianata a valle con la zona dell'abside retrostante.

Cenni storici



Fig.3. *Plastico ricostruttivo della città di Amatrice agli inizi del '900. In primo piano il complesso di San Francesco.*



Poche sono le notizie sulle fasi evolutive della struttura del convento. La parte più antica segue i canoni costruttivi dell'Ordine dei Minori del XII secolo, che nonostante si ispirasse a forme e soluzioni comuni ad altre esperienze edilizie tradizionali, proponeva un'esperienza formale autonoma che si materializza in volumi ispirati ai programmi e ai contenuti ideologici dell'ordine stesso. Questo avviene attraverso la selezione di alcune idee di punta: la scelta urbana, la grande dimensione e lo spazio dilatato, l'identificazione totale della struttura muraria con la forma architettonica: tutto ciò impone al risultato un segno unificante ed inconfondibile.

Il complesso conventuale subisce radicali trasformazioni sia nel XV che nel XVI secolo. Segno tangibile di questi cambiamenti sono sia le finestre crociate, che un uso generoso del laterizio, materiale completamente assente nella chiesa, edificata invece in pietra arenaria. Il convento subisce forti danni dai terremoti che si susseguono nel tempo (nel 1639, 1646, 1672, 1703 e 1730), in particolar modo un sisma nel 1751, danneggiò gravemente molti complessi monastici nella zona ed anche nella vicina Umbria, e con molta probabilità richiese interventi importanti nel porticato del chiostro. Significativa è l'insegna che troviamo su di una delle facciate del chiostro, recante la datazione del 1753, segno dei restauri effettuati in tale data. Nel 1809 un Regio Decreto di Gioacchino Murat stabiliva la soppressione di numerosi ordini monastici nel Regno di Napoli (di cui faceva parte Amatrice) e l'incameramento al Demanio di tutti i loro beni. Questo provvedimento significò la fine della componente religiosa del convento e la consegna ad una funzione prettamente laica. In questa occasione il convento fu depredato delle sue ricchezze, documenti e libri della biblioteca furono prelevati e dispersi, rendendo così la ricostruzione storica del complesso ancora più difficile. Per quasi tutto il XIX secolo fu utilizzato come caserma dei gendarmi e dopo l'Unità d'Italia, dai Regi Carabinieri, con annesse prigioni ed ospedale militare. Alla fine del secolo una parte del complesso conventuale fu adattata a carcere mandamentale. Nel 1900 in un'ala del convento furono alloggiate le scuole elementari che funzionarono fino al 1938 e sempre agli inizi del secolo fu demolita la vecchia chiesa di S. Antonio, già inglobata dal convento, per fare posto alla Pretura. Ultimo significativo restauro risale al 1930, su progetto dell'architetto Capon, che è intervenuto per trasformare lo spazio occupato dall'ex chiesa di S. Antonio, in uffici pubblici. Dal 1940 la costruzione ha subito varie trasformazioni funzionali: parte del convento è stata riservata ad abitazioni private, il resto adibito ad uffici e magazzini; da qui il lento declino dell'edificio che è giunto fino al 2008 completamente abbandonato ed in rovina. Grazie alle risorse messe a disposizione dall'Ente Parco e dall'Amministrazione comunale, per realizzare un polo di attrazione economico che va ben oltre i confini regionali, è stato possibile recuperare parte del convento e adibirlo a nuove funzioni.

Edifici coinvolti





Il complesso monumentale di San Francesco si articola attorno ad un ampio chiostro con la chiesa posizionata sul lato Nord, il centro Servizi del Parco Gran Sasso e Monti della Laga sul lato ovest, sul lato sud si collocano una serie di edifici utilizzati nell'800 come caserme e successivamente fino agli anni '50 come carcere mandamentale e infine sul lato est vi sono una serie di locali utilizzati per attività didattica sino agli anni '60.

Considerato il gravoso stato conservativo delle strutture a partire dal 2008 si è proceduto con lavori di restauro e risanamento che in parte hanno sostituito e in parte conservato quanto di storico rimasto in sede. Gli edifici sul lato sud, in particolare, sono stati ripensati per ospitare mostre tematiche temporanee e permanenti, mentre l'edificio sul lato est e la parte retrostante alle zone espositive utilizzati come ostello della gioventù.

Per quando concerne la denominazione delle diverse aree di interesse si è pensato di aderire alle funzioni ultime del complesso:

1. Edificio della Caserma, ovvero Centro Servizi del Parco Gran Sasso e Monti della Laga;



Edificio prima e post sisma 2016

2. Ostello parte nord, ovvero verso la sagrestia;





3. Ostello parte sud da dividere in sud-est e sud-ovest per stato conservativo e variazione di sviluppo in alzato;



4. Chiostro, ovvero lo spazio centrale comprensivo anche del porticato.





Descrizione dello stato post eventi sismici 2016

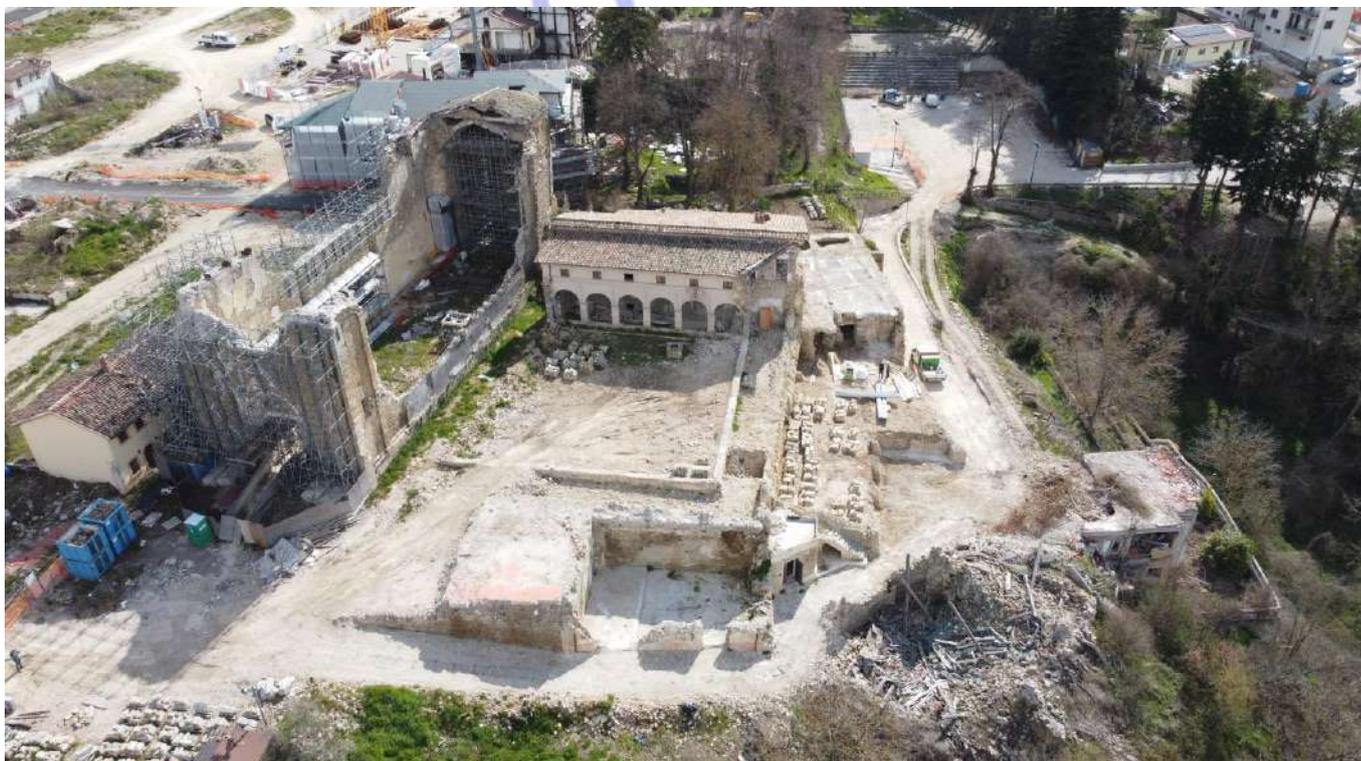
Al livello metodologico è necessario specificare che l'USR ha dato avvio alle attività afferenti alla rimozione delle macerie, che hanno ad oggetto la rimozione parziale delle parti crollate relative alla zona del chiostro, dell'ostello sud-est, della copertura della caserma e la messa in sicurezza degli edifici rimasti in sede, ovvero dell'ostello parte nord e parte sud-est. Per quanto riguarda le porzioni di muratura non crollate che verranno rinvenute al di sotto delle macerie, si procederà ad un intervento di messa in sicurezza evitando il più possibile di eseguire interventi di demolizione.

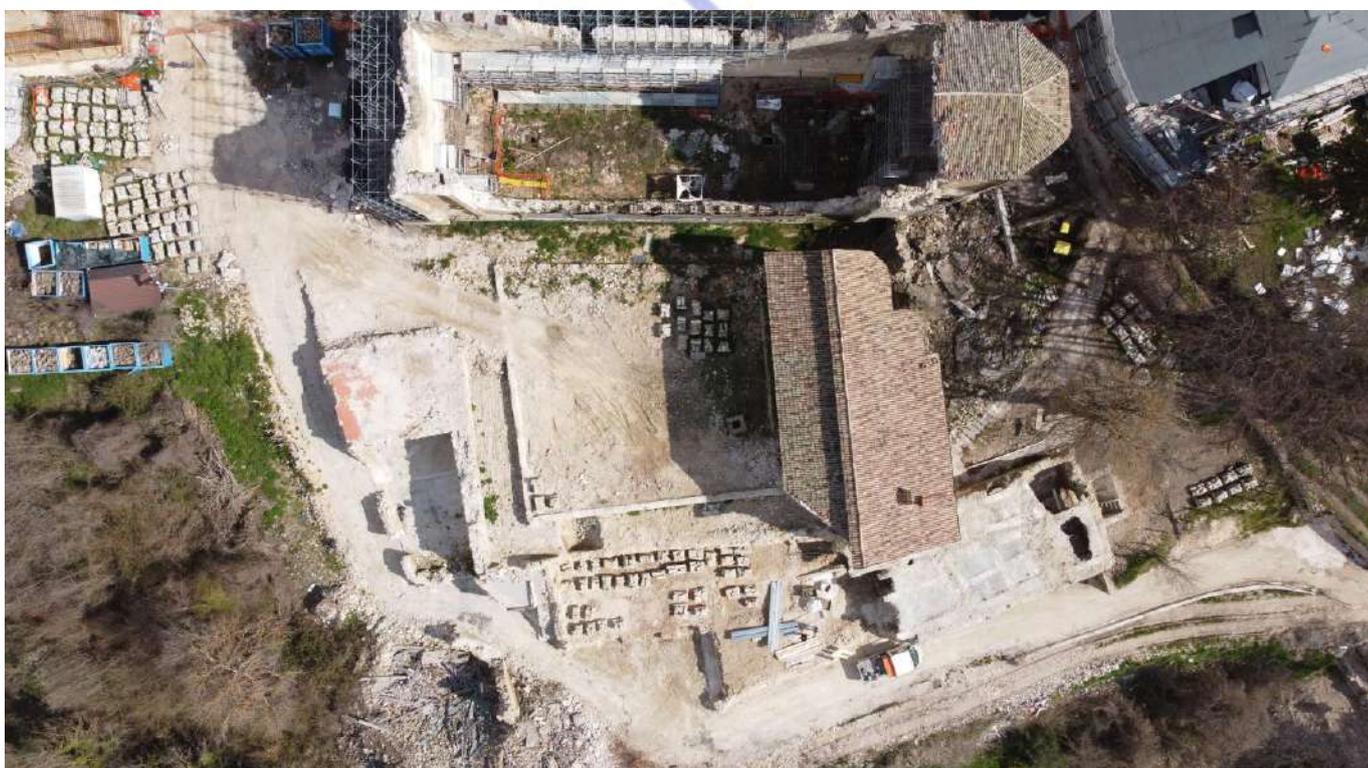
Di seguito si allega documentazione fotografico dello stato dell'arte datato giugno 2024 prima dell'avvio delle attività di rimozione macerie.





Descrizione dello stato rimozione macerie 2024-2025





4. Oggetto della prestazione da affidare ed elaborati grafici da redigere

Ai sensi dell'art. 41 del Nuovo Codice Appalti (D. Lgs 36/2023), nonché dell'allegato I.7 al Codice, la progettazione si articola in 2 livelli:

- progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE);
- progetto esecutivo;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.
- coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.;
- Direzione Lavori;
- prestazioni tecniche complementari.

Nello specifico i rispettivi livelli di progettazione prevedono i seguenti elaborati:

PFTE (Sezione II dell'Allegato I.7 del nuovo Codice Appalti)

- relazione tecnica sullo stato di consistenza dell'immobile oggetto di intervento;
- relazione generale;
- relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
- elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, integrati e coerenti con i contenuti dei modelli informativi, quando presenti; calcoli delle strutture e degli impianti, eventuali relazioni sulle risoluzioni delle interferenze; rilievo dei manufatti e rilievi planoaltimetrici; disciplinare descrittivo e prestazionale;
- computo estimativo dell'opera; elenco prezzi; quadro economico di progetto;
- cronoprogramma;
- piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza. Il piano di sicurezza e di coordinamento può essere supportato da modelli informativi;
- analisi storico critica e relazione sulle strutture esistenti;
- piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti.
- relazione sulle indagini dei materiali e delle strutture per edifici esistenti;
- verifica sismica delle strutture esistenti e individuazione delle carenze strutturali; relazione geotecnica e sismica;
- elaborati di progettazione antincendio;

PROGETTO ESECUTIVO (Sezione III dell'Allegato I.7 del nuovo Codice Appalti)

- relazione generale;
- relazioni specialistiche;



- elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti, nonché, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale;
- calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti; particolari costruttivi e decorativi;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- quadro di incidenza della manodopera;
- cronoprogramma;
- elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- computo metrico estimativo e quadro economico;
- schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;
- fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Direzione lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

- Direzione Lavori e Contabilità (artt. 114 e 115 e seguenti del D. Lgs. 36-2023 – All. II.14 capo I e II) Sicurezza (D.Lgs. 81/2008)
- Eventuale ufficio di direzione lavori.

L'attività di progettazione dovrà essere sviluppata nel rispetto dei vincoli paesaggistici, ambientali e urbanistici esistenti, preventivamente accertati, e dei limiti di spesa prestabiliti. Dovrà inoltre avere come fine fondamentale la realizzazione di un intervento di qualità, tecnicamente valido, finalizzato alla prevenzione e riduzione del rischio sismico, nel rispetto del miglior rapporto tra i benefici ed i costi globali connessi all'intera vita dell'opera in modo da garantire la qualità dell'opera e la rispondenza alle finalità relative nonché il pieno rispetto delle normative di settore.

La progettazione dovrà essere eseguita nel rispetto dei CAM, della normativa di riferimento e delle valutazioni propedeutiche alla progettazione.

La progettazione dovrà essere eseguita completa di tutti gli elaborati necessari all'eventuale ottenimento dei pareri autorizzativi.

5. Rispetto Dei Principi C.A.M.

La documentazione tecnica è stata redatta tenendo conto delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM) di cui al citato d.m. 23 giugno 2022 n. 256, recante «Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per

Via Flavio Sabino n. 2 7-02100 RIETI

TEL +39. 0746.264117

Codice Fiscale 90076740571

<https://usrsisma.regione.lazio.it>

info@ricostruzionelazio.it

pubblica.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it

interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi», », come modificato dal Decreto correttivo 5 agosto 2024.

La scelta delle forniture dei materiali dovrà rispettare tassativamente i Criteri Ambientali Minimi (CAM) Edilizia, introdotti con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.16 del 21 gennaio 2016, successivamente modificato, che consentono alla Stazione Appaltante di ridurre gli impatti ambientali degli interventi di nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici, considerati in un'ottica di ciclo di vita. L'obiettivo della norma è di avviare un processo virtuoso in cui gli appalti pubblici divengano strumento utile alla riduzione degli impatti ambientali promuovendo il ricorso a modelli di produzione e consumi sostenibili, di tipo circolare, tenendo conto delle disponibilità di mercato.

6. Sistema di realizzazione dell'Intervento, ai Sensi del Libro II Parte I del Nuovo Codice dei Contratti

Affidamento del Servizio di Progettazione

PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE DEL SERVIZIO: Procedura negoziata sopra soglia comunitaria con consultazione di n. 5 operatori economici articolata in tre lotti funzionali ai sensi dell'art.8 comma 1 lett. e) dell'Ordinanza speciale n. 2 del 6 maggio 2021, per l'affidamento, tramite Accordo Quadro con un unico operatore per lotto, ai sensi dell'art. 5 dell'Ordinanza speciale n. 42 del 31/12/2022 e dell'art. 5-bis introdotto con Ordinanza speciale n. 62 del 14/11/2023, dei servizi tecnici di architettura e ingegneria finalizzati alla redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, Progetto esecutivo, relazione geologica, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e direzione lavori ed altre prestazioni tecniche complementari relativi agli interventi di ripristino degli immobili vincolati del centro storico del comune di Amatrice (RI).

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO: Stante la natura dell'affidamento diretto, trova applicazione la norma di cui all'art. 108 del D. Lgs. n. 36 del 31/03/2023 relativa al criterio di aggiudicazione – Trovano altresì applicazione le norme relative ai criteri di valutazione delle offerte nonché di nomina della commissione di gara – essendo ravvisabile una gara in senso proprio.

TIPOLOGIA DI CONTRATTO DEL SERVIZIO: Il calcolo dei corrispettivi per lo svolgimento delle attività professionali svolte è stato redatto in base a quanto previsto dal D.M. 17 giugno 2016 come modificato dall'allegato I.13 del D.lgs.36/2023.

INDICAZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA: Il lavoro oggetto del servizio è di natura intellettuale e pertanto, ai sensi dell'art. 26, comma 3-bis del D.Lgs. 81/2008, non è sottoposto all'obbligo di cui al comma 3 del medesimo articolo.

Affidamento dei Lavori e/o Forniture

PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE E AGGIUDICAZIONE DEI LAVORI/FORNITURE:

I lavori/forniture oggetto del presente Documento di Indirizzo alla progettazione saranno realizzati in conformità con quanto previsto dal D. Lgs 36/2023. Indizione di procedura aperta telematica di cui all'art.71 del D.lgs. n. 36/2023, articolata in sei lotti quantitativi, ai sensi dell'art. 5 dell'Ordinanza speciale n. 42 del 31/12/2022 e dell'art. 5-bis introdotto con Ordinanza speciale n. 62 del 14/11/2023 per la conclusione di un Accordo Quadro quadriennale ai sensi dell'art. 33 della direttiva 2014/24/UE, con un unico operatore per lotto, ai sensi dell'art. 59 del D.lgs. n. 36/2023, dei lavori relativi agli interventi di ripristino degli immobili vincolati "Museo Civico Cola Filotesio" (Ex Chiesa di S. Emidio), Ex Convento di S. Francesco, Ex Chiesa di S. Maria di Porta Ferrata e Chiesa di San Francesco ed eventuali ulteriori interventi affini ricompresi nell'Ordinanza Speciale n. 2 del 6 maggio 2021



e ss.mm.ii. nel centro storico del Comune di Amatrice (RI) - di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Sisma 2016 - O.C.S.R. n. 2 del 6 maggio 2021 e ss.mm.ii.

7. Fonti di finanziamento e limiti finanziari da rispettare

L'appalto è finanziato interamente con i fondi l'Ordinanza speciale n. 2 del 6 maggio 2021, ex articolo 11, comma 2, del decreto legge 76 del 2020 recante "Interventi di ricostruzione del Centro Storico del Comune di Amatrice" quale programmazione degli interventi di ricostruzione nel cui Allegato sono ricompresi:

- l'intervento denominato " (Ex Convento di S. Francesco)- Centro servizi del parco nazionale - ostello - centro espositivo" CUP: E73D21000690001 – importo pari a € 11.756.237,99;

Quadro economico

Centro Servizi del Parco Nazionale - Ostello - Centro Espositivo (Ex Convento di S. Francesco) - Interventi di ricostruzione del Centro Storico del Comune di Amatrice ricompreso nell'ordinanza Speciale n. 2 del 2021 poi aggiornata con Ordinanza Speciale n. 42/2022 CUP: E73D21000690001 – Codice Inframob: P23.0089-0089		
QUADRO ECONOMICO		
A	Lavori	
A.1	LAVORI base d'asta	6.575.000,00 €
A.2	ONERI SICUREZZA non soggetti a ribasso d'asta	875.000,00 €
A TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA 7.450.000,00 €		
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
B.1	Lavori in economia comprensivi di IVA di legge (insieme agli imprevisti max 10% dei Lavori)	- €
B.2	Rilievi, Indagini, Accertamenti e Accatamenti	312.243,66 €
B.2.1)	Indagini sui materiali (per verifiche di vulnerabilità)	30.000,00 €
B.2.2)	Indagini geologiche e sui materiali (per progettazione)	25.000,00 €
B.2.3)	altre spese tecniche già impegnate sul CUP	207.243,66 €
B.2.4)	Altre spese tecniche: Assistenza Archeologica	50.000,00 €
B.3)	Spese Tecniche	1.312.727,96 €
B.3.1)	Spese tecniche per verifiche di vulnerabilità statico-sismica	- €
B.3.2)	CSP	70.438,20 €
B.3.3)	Spese tecniche geologo	61.594,29 €
B.3.4)	Spese tecniche Progetto di fattibilità tecnico economica	414.951,76 €
B.3.5)	Spese tecniche Progettazione esecutiva	191.091,04 €
B.3.6)	Spese tecniche DL compreso CSE	451.385,80 €
B.3.7)	Spese per collaudo tecnico-amministrativo, statico, tecnico-funzionale impianti	46.958,82 €
B.3.8)	Spese per Supporto RUP Verifica Progetto Esecutivo	76.308,05 €
B.4)	Allacciamenti ai pubblici servizi, oneri vari e autorizzazioni compresi bolli	10.221,00 €



B.5)	Imprevisti dei Lavori (A) comprensivi di oneri per la sicurezza (Insieme ai lavori in economia max 10% dei Lavori); IVA esclusa	245.850,00 €
B.6)	Revisione prezzi art. 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice 36/2023 (stima 2% importo lavori)	149.000,00 €
B.7)	Incentivo di cui all'art. 45 del Dlgs 36/2023	149.000,00 €
B.8)	Spese per collegio consultivo tecnico, pubblicità, gara, commissioni giudicatrici e ove previsto per opere artistiche (Legge 717 del 1974 e ss.mm.ii.)	- €
B.9)	Contributo ANAC - ai sensi della Delibera n. 1121 del 29/12/2020	- €
B.10)	Cassa previdenziale di B.3.1 - B.3.2= 4%	2.817,53 €
B.11)	Cassa previdenziale di B.2.3 -B.2.4 - B.3.3 - B.3.4 - B.3.5 - B.3.6 - B.3.7 - B.3.8 = 4%	59.981,34 €
B.12)	I.V.A. Lavori (A) 22%	1.693.087,00 €
B.13)	I.V.A. 22% su B.2.1 - B.3.1 - B.3.2 - B.10	22.716,26 €
B.15)	I.V.A. 22% su B.2.2 - B.2.3 - B.3.3 - B.3.4 - B.3.5 - B.3.6 - B.3.7 - B.3.8 - B.11	348.593,25 €
B TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		4.306.237,99 €
TOTALE COSTO INTERVENTO (A + B)		11.756.237,99 €

Le disposizioni di cui all'ordinanza richiamata al periodo precedente è stata aggiornata con l'Ordinanza speciale n. 42 del 31 dicembre 2022, ex articolo 11, comma 2, del decreto legge 76 del 2020 "Disposizioni relative alla ricostruzione delle frazioni del Comune di Amatrice e disposizioni integrative dell'ordinanza n. 2 del 2021".

8. Cronoprogramma Procedurale

Si riporta di seguito una prima stima sintetica di crono programma procedurale, in ordine ai tempi di attuazione dei servizi e lavori.

Le date qui riportate sono INDICATIVE ed IPOTIZZATE e potranno subire variazioni.

PROCEDURE	INIZIO	FINE
Affidamento servizi tecnici di progettazione	Prima metà Maggio 2025	Prima metà Luglio 2025

9. Allegato

Scheda tecnica.

Il Responsabile unico di progetto

Arch. Arianna Brunelli

La Dirigente

Arch. Mariagrazia Gazzani